

**REVISIONE DEL PIANO
PAESAGGISTICO REGIONALE:
ATTUALIZZAZIONE E
IMPLEMENTAZIONE DEL
QUADRO CONOSCITIVO**

**RAPPORTO FINALE
(CODICE TER15012/001)**

AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2016

Ricerca promossa nell'ambito del Piano annuale delle attività 2015

Rapporto di ricerca (Cod. Éupolis Lombardia 15012/001).

Giunta regionale della Lombardia, D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Struttura Paesaggio

Dirigente responsabile: Luisa Pedrazzini
Gruppo di lavoro tecnico: Cinzia Pedrotti, Francesca Putignano, Nadia Rossetti

Éupolis Lombardia, Struttura Area sociale e territoriale

Dirigente di riferimento: Paolo Pinna
Project Leader: Marina Riva

Gruppo di ricerca: Giulia Pesaro (Responsabile scientifico),
Alessandra Chiapparini, Renato Meroni, Cooperate Srl;

Pubblicazione non in vendita.

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte.

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
via Taramelli 12/F - Milano
www.eupolislombardia.it

Contatti: area.territoriale@eupolislombardia.it

Indice

Capitolo 1	
Valorizzazione e condivisione dei contenuti del PPR:	5
<i>a cura di Alessandra Chiapparini, Renato Meroni, Giulia Pesaro</i>	
1.1 Prodotti per la comunicazione non tecnica del Piano Paesaggistico	5
1.2 Proposta di inserimento del video per la comunicazione del Piano Paesaggistico Regionale in una pagina web nel sito della Struttura Paesaggio - PPR	6
Capitolo 2	
Analisi del quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e sviluppo di alcune attività di aggiornamento	9
<i>a cura di Alessandra Chiapparini, Giulia Pesaro</i>	
2.1 Impostazione metodologica	9
2.2 L'analisi degli apparati conoscitivi esistenti	11
2.2.1 Punti di forza	14
2.2.2. Punti di debolezza	14
2.2.3 Opportunità	14
2.3 L'aggiornamento di I Paesaggi di Lombardia – L'immagine della Lombardia	15
2.4 Proposte operative per il futuro sviluppo del Quadro delle conoscenze del PPR	19
ALLEGATI	23
(solo formato digitale)	

CAPITOLO 1. Valorizzazione e condivisione dei contenuti del PPR:

1.1 Prodotti per la comunicazione non tecnica del Piano Paesaggistico

Il PPR può svolgere un ruolo importante in relazione alla diffusione del valore del patrimonio paesaggistico della Regione Lombardia, un valore e una risorsa per lo sviluppo del territorio. Questo obiettivo si riferisce non solo alla comunicazione sulla consistenza, qualità e importanza dei paesaggi lombardi, ma anche alla diffusione di una cultura del paesaggio che possa generare nel tempo una più adeguata gestione del territorio e progetti di valorizzazione capaci di produrre flussi di valore da funzioni d'uso e attività sostenibili.

I documenti e i prodotti conoscitivi oggetto di questa attività sono stati realizzati in modo da costituire uno strumento di promozione capace di veicolare il fatto che il paesaggio è un bene comune, un valore inestimabile ma anche una risorsa che deve essere condivisa, conservata e valorizzata.

Il video vuole essere una sintesi della ricchezza e della complessità del paesaggio come frutto delle sovrapposizioni di attività umane e dinamiche naturali, immagine dell'identità, della storia e della memoria delle tradizioni e dei modi di vita di un territorio ma anche veicolare messaggi relativi agli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio. Ne descrive quindi da un lato la ricchezza e le specificità e tratteggia, dall'altro, gli elementi per una rappresentazione del paesaggio come risorsa per lo sviluppo del territorio lombardo e delle sue comunità nel tempo dal punto di vista culturale, sociale ed economico. Questo vale per tutti i paesaggi e ancora di più quando si considera la complessità di un ambito paesaggistico regionale, come quello lombardo qui considerato, che dalla pianura alla montagna offre uno scenario composito e ricco di elementi narrativi dell'esistenza di comunità molto diverse tra loro. Elementi che si trovano immersi in contesti fortemente dinamici come quelli che caratterizzano le fasce più urbanizzate, che sono esposti a fenomeni di degrado del patrimonio paesaggistico e delle attività che lo caratterizzano, come negli ambiti periurbani o nelle aree montane in abbandono.

Su queste basi, si sono realizzate le seguenti attività e prodotti:

- 2.1 Analisi dei contenuti iconografici e fotografici disponibili presso Regione Lombardia per verificare la consistenza, a qualità e la forma dei materiali in relazione alla realizzazione del video, base della strategia di comunicazione multimediale proposta.
- 2.2 Attività di ricerca, selezione di immagini, video e altri materiali iconografici a integrazione di quanto già disponibile presso gli archivi di Regione Lombardia, per la realizzazione del video e preparazione del concept (cfr. Allegato 1).

2.3 Produzione del video in quattro versioni: lunga e breve in italiano e inglese. Il livello di risoluzione e qualità dell'immagine è elevato (Full HD), per poter essere utilizzato anche su schermi di grandi dimensioni (cfr. Allegato 2).

2.4 Progetto di una pagina web per la valorizzazione e condivisione dei contenuti del PPR al centro della quale potrà essere inserito il video (cfr. capitolo 2).

1.2 Proposta di inserimento del video per la comunicazione del Piano Paesaggistico Regionale in una pagina web nel sito della Struttura Paesaggio - PPR

Nell'immagine si propone una prima proposta per il possibile inserimento del video, sia in italiano che in inglese, nella pagina web dedicata al Piano Paesaggistico Regionale. Di seguito si presenta il testo di accompagnamento in italiano e inglese.

IL PIANO DEL PAESAGGIO LOMBARDO. STRUMENTO PER SOSTENERE VALORI E RISORSE.

Il paesaggio è il territorio così come percepito dalle popolazioni che lo abitano, lo attraversano, lo trasformano (art.1, "Convenzione Europea del Paesaggio", 2000). È il patrimonio dei segni stratificati dalle azioni dell'uomo, dalla cultura e dalla storia che agiscono sugli elementi della natura. È una risorsa di grande valore culturale e produttivo che è necessario tutelare per proteggere il territorio e la sua qualità. È una risorsa del territorio che possiamo valorizzare per produrre nuovi valori e sviluppo sostenibile. È questa la prospettiva con cui Regione Lombardia, attraverso il Piano Paesaggistico Regionale, governa le trasformazioni del territorio, protegge le sue valenze culturali e ambientali e valorizza i significati che l'uomo attribuisce al paesaggio. Attraverso una rappresentazione per Unità Tipologiche, il Piano descrive gli elementi che caratterizzano il patrimonio paesaggistico regionale, un territorio fortemente segnato dalla presenza dell'acqua, che ha disegnato la morfologia, favorito i modi di vita e di produzione delle popolazioni lombarde e che dalle Alpi degrada e discende fino alla bassa pianura irrigua, per poi risalire verso la fascia appenninica dell'Oltrepò Pavese. Il Piano Paesaggistico Regionale contiene tutti gli elementi necessari per il governo, la tutela e la valorizzazione attiva del paesaggio di Lombardia: un'eredità che ci è pervenuta dal passato e che dobbiamo trasmettere alle generazioni future integra e arricchita. Un patrimonio di risorse spesso nascoste e rappresentative di una quotidianità ancora da scoprire, in perfetta continuità con i punti di vista emblematici, i belvedere più famosi, gli skyline, i nuovi paesaggi

THE PLAN FOR THE LOMBARDY LANDSCAPE. AN INSTRUMENT TO SUSTAIN VALUES AND RESOURCES.

The landscape is the territory as perceived by the people who inhabit, experience and transform it (Art.1, The European Landscape Convention). It is the heritage of signs stratified by the actions of men, by cultures and history, modifying natural elements. It is a source of great cultural and productive significance that must be protected to ensure territorial quality. It is a resource that we can enhance in order to produce new values and sustainable development. To this end the Lombardy Region, by means of the Landscape Plan, manages the transformation of the territory, protects its cultural and environmental values and enhances the significances that people gives to landscape. The Plan divides the territory into Typological Units to describe the elements that characterize the regional landscape heritage, a territory profoundly shaped by the presence of water, which has facilitated particular ways of living and producing, from the Alps, down to the lower Po plain and then up towards the Apennines of the Oltrepò Pavese. The Regional Landscape Plan contains all the elements that are essential for the management, protection and active enhancement of Lombardy landscape: a heritage that we received from the past and that we must pass down intact and enriched to future generations. A heritage often made of hidden resources, representing everyday-life to be yet discovered, flowing together with panoramic and famous viewpoints, skylines, new periurban landscapes to be planned, rural landscapes between tradition and production, architectures emerging as landmarks in a

IL PIANO DEL PAESAGGIO LOMBARDO. STRUMENTO PER SOSTENERE VALORI E RISORSE.

Il paesaggio è il territorio così come percepito dalle popolazioni che lo abitano, lo attraversano, lo trasformano (art.1, “Convenzione Europea del Paesaggio”, 2000). E’ il patrimonio dei segni stratificati dalle azioni dell’uomo, dalla cultura e dalla storia che agiscono sugli elementi della natura. E’ una risorsa di grande valore culturale e produttivo che è necessario tutelare per proteggere il territorio e la sua qualità. E’ una risorsa del territorio che possiamo valorizzare per produrre nuovi valori e sviluppo sostenibile.

E’ questa la prospettiva con cui Regione Lombardia, attraverso il Piano Paesaggistico Regionale, governa le trasformazioni del territorio, protegge le sue valenze culturali e ambientali e valorizza i significati che l’uomo attribuisce al paesaggio. Attraverso una rappresentazione per Unità Tipologiche, il Piano descrive gli elementi che caratterizzano il patrimonio paesaggistico regionale, un territorio fortemente segnato dalla presenza dell’acqua, che ha disegnato la morfologia, favorito i modi di vita e di produzione delle popolazioni lombarde e che dalle Alpi degrada e discende fino alla bassa pianura irrigua, per poi risalire verso la fascia appenninica dell’Oltrepo Pavese.

Il Piano Paesaggistico Regionale contiene tutti gli elementi necessari per il governo, la tutela e la valorizzazione attiva del paesaggio di Lombardia: un’eredità che ci è pervenuta dal passato e che dobbiamo trasmettere alle generazioni future integra e arricchita. Un patrimonio di risorse spesso nascoste e rappresentative di una quotidianità ancora da scoprire, in perfetta continuità con i punti di vista emblematici, i belvedere più famosi, gli skyline, i nuovi paesaggi periurbani da progettare, i paesaggi agrari tra tradizione e produzione, le architetture che emergono come riferimenti in un palinsesto di segni, identità, atmosfere.

THE PLAN FOR THE LOMBARDY LANDSCAPE. AN INSTRUMENT TO SUSTAIN VALUES AND RESOURCES.

The landscape is the territory as perceived by the people who inhabit, experience and transform it (Art.1, The European Landscape Convention). It is the heritage of signs stratified by the actions of men, by cultures and history, modifying natural elements. It is a source of great cultural and productive significance that must be protected to ensure territorial quality. It is a resource that we can enhance in order to produce new values and sustainable development.

To this end the Lombardy Region, by means of the Landscape Plan, manages the transformation of the territory, protects its cultural and environmental values and enhances the significances that people gives to landscape. The Plan divides the territory into Typological Units to describe the elements that characterize the regional landscape heritage, a territory profoundly shaped by the presence of water, which has facilitated particular ways of living and producing, from the Alps, down to the lower Po plain and then up towards the Apennines of the Oltrepo Pavese.

The Regional Landscape Plan contains all the elements that are essential for the management, protection and active enhancement of Lombardy landscape: a heritage that we received from the past and that we must pass down intact and enriched to future generations. A heritage often made of hidden resources, representing everyday-life to be yet discovered,

flowing together with panoramic and famous viewpoints, skylines, new periurban landscapes to be planned, rural landscapes between tradition and production, architectures emerging as landmarks in a palimpsest of signs, identities and atmospheres.

CAPITOLO 2. Analisi del quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e sviluppo di alcune attività di aggiornamento

2.1 Impostazione metodologica

Quello degli strumenti conoscitivi, in un programma di variante del PPR, è un ambito dove l'innovazione dei modelli e la scelta di definire in modo univoco un "apparato conoscitivo del PPR" rappresenta uno degli elementi importanti del percorso. L'apparato conoscitivo è infatti il "luogo" dove confluiscono tutti gli elementi che hanno contenuti in questo senso, indipendentemente dalla forma, e dove saranno più facilmente distinguibili quelli più direttamente legati alla disciplina del paesaggio dal punto di vista prescrittivo e quelli, da valorizzare, legati alla diffusione di buone pratiche e di attività di rafforzamento della conoscenza e della cultura in senso lato.

La disponibilità del luogo, anche virtuale, e, soprattutto, di un "progetto delle conoscenze" è quindi centrale sia per aumentare l'efficacia del PPR e della sua implementazione sia per aumentarne le valenze dal punto di vista della visibilità verso l'esterno. Sono queste le basi per la creazione di opportunità per la valorizzazione, poiché la raccolta in un *canale riconoscibile*, cioè in una posizione specifica e visibile nell'ambito dei documenti che compongono il Piano, potrà consentire operazioni di "accesso ed estrazione" delle informazioni e delle conoscenze utili più facili e dirette.

Un apparato conoscitivo più chiaro e accessibile, inoltre, può costituire un riferimento più efficace sia per la rappresentazione degli elementi costitutivi del paesaggio che per gli elementi conoscitivi che saranno poi legati agli ambiti strategici di intervento e alle relative prescrizioni.

Al di là degli elementi conoscitivi, rinnovati e integrati, legati agli aspetti prescrittivi o comunque oggetto di norme, il riferimento è però anche al patrimonio di informazioni e conoscenze che si trovano oggi "elencati" nell'ambito del PPR vigente e che si vogliono quindi riorganizzare, razionalizzare e, soprattutto, valorizzare il più possibile. In funzione della variante del PPR cui si sta lavorando, appare infatti importante immaginare e impostare il quadro conoscitivo anche come un vero e proprio "Piano delle conoscenze", più coerente con l'insieme dei rinnovati obiettivi di qualità, di governance e di pianificazione del paesaggio che la variante potrà proporre.

In questa prospettiva si è quindi lavorato sugli strumenti conoscitivi che già si trovano allegati al PPR vigente per metterne in evidenza i punti di forza e di debolezza, individuare opportunità determinate dal riordino degli apparati conoscitivi e per costruire una base di riferimento per la futura individuazione e proposta di altri strumenti che potranno trovare spazio ed essere sviluppati nel tempo come parte delle attività di implementazione del PPR.

Il lavoro sull'apparato conoscitivo, in termini di approccio progettuale, è orientato da due ordini di esigenze che emergono in un PPR:

- l'indirizzo e il supporto delle attività tecniche di pianificazione e progettazione del paesaggio e nel paesaggio, dalle attività di pianificazione a livello locale e sovralocale ai processi di autorizzazione o espressione di parere,
- la realizzazione di obiettivi di conoscenza dal punto di vista culturale e di percezione del paesaggio come un vero e proprio patrimonio territoriale di cui prendersi cura e da promuovere nei valori che incorpora.

Le esigenze di tipo conoscitivo descritte sono riassunte in obiettivi operativi, che saranno per ora sviluppati in termini di indicazioni progettuali per l'implementazione del quadro conoscitivo del PPR:

1. **L'aggiornamento, il consolidamento e l'incremento del patrimonio conoscitivo nel tempo.** I riferimenti principali sono sia alle necessità conoscitive che si determinano nelle fasi di implementazione tecnica del PPR (in relazione alla variante in corso di realizzazione) sia dal punto di vista della creazione di un riferimento per lo studio e la diffusione della cultura del paesaggio;
2. **Il miglioramento e la semplificazione dell'accessibilità dei contenuti conoscitivi per gli stakeholder del piano, cioè per i soggetti con compiti di pianificazione e i soggetti che propongono progetti del e nel paesaggio.** Un aspetto che richiama la necessità di rivedere l'organizzazione dei materiali già esistenti, migliorarne quindi l'accessibilità e aumentarne di conseguenza la fruizione e l'utilità. La variante del PPR è inoltre un'occasione per il loro aggiornamento e integrazione, rendendo il quadro conoscitivo un vero e proprio canale di accompagnamento delle attività e non solo una "collezione" di prodotti, molto eterogenei tra loro e non sempre di facile comprensione ed utilizzo, come quella che si trova attualmente associata al PPR della Lombardia vigente (documenti elencati nell'ambito del "Quadro di Riferimento Paesaggistico");
3. **Il miglioramento della qualità della comunicazione dei valori del piano.** In una prospettiva bottom-up, il piano deve favorire la conoscenza e il riconoscimento del paesaggio anche attraverso la partecipazione, la condivisione e l'interazione con i cittadini, per consentire sia la massima diffusione possibile dei contenuti culturali sia l'aggiornamento continuo del quadro conoscitivo anche dal punto di vista della percezione del pubblico. E' in questa prospettiva che si è già proposta una pagina introduttiva al PPR che comprende un video e un testo di presentazione (in italiano e inglese).

Tali obiettivi si inseriscono all'interno di uno schema strategico di lungo periodo dal quale non è possibile prescindere per la progettazione, attualizzazione e realizzazione di prodotti e strumenti che non siano semplicemente fini a se stessi, ma che possano anche essere inseriti nell'architettura di un futuro apparato conoscitivo omogeneo e coerente al suo interno. Questo anche in relazione al migliore funzionamento del necessario (perché previsto nella legislazione vigente a livello nazionale nell'ambito del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) *Osservatorio per la qualità del paesaggio* che si vorrebbe concretizzare non solo per ragioni

normative ma, in termini qualitativi, per ragioni di opportunità di sviluppo conoscitivo e culturale, giustificando e dando valenza alla proposta e all'attività progettuale finora condotta.

I prodotti conoscitivi realizzati nel breve termine sono quindi perfettamente contestualizzati all'interno dello *stream strategico* che si vorrebbe portasse al consolidamento di un "Canale Osservatorio" nell'ambito del PPR, probabilmente rappresentato da un sito web, da popolare di oggetti, dinamico, aggiornabile, implementabile nel tempo.

2.2 L'analisi degli apparati conoscitivi esistenti

Su queste basi metodologiche e progettuali, si è quindi proceduto allo sviluppo di una dettagliata ricognizione della documentazione disponibile nell'ambito del PPR vigente, al fine di comprenderlo stato dell'arte delle conoscenze finora raccolte all'interno del Piano:

- la loro struttura organizzativa, il livello di aggiornamento;
- l'interazione esistente e possibile delle diverse fonti e il grado di efficacia e accessibilità dei dati;
- eventuali collegamenti esterni a risorse, progetti, ricerche, esperienze e materiali utili per implementare il quadro delle conoscenze e supportare il progetto del quadro conoscitivo futuro e i suoi strumenti interpretativi.

Primaria attenzione è stata data alla lettura della struttura e delle tematiche generali dei documenti del PPR attuale, costituiti dai seguenti documenti:

- Relazione Generale
- Quadro di Riferimento Paesaggistico
 - I Paesaggi di Lombardia
 - Principali fenomeni di degrado
 - Osservatorio paesaggi lombardi
 - Analisi trasformazioni recenti
 - Repertori
 - Abaco vol.1
 - Abaco vol.2
- Cartografia di Piano
- Normativa e documenti di indirizzo: la sezione comprende, oltre alla Normativa di Piano, i seguenti documenti conoscitivi:
 - Indirizzi di Tutela
 - Piano di sistema – Infrastrutture energetiche a rete
 - Piano di sistema – Tracciati base paesistici
 - Piano di sistema – Recupero delle cave nel paesaggio lombardo

Il rafforzamento degli apparati conoscitivi da un punto di vista organizzativo costituisce un elemento di miglioramento che insiste sull'intero processo della pianificazione, favorendo risultati di qualità. Garantire il reperimento sistematico e strutturato delle informazioni e guidare tutti gli stakeholder nella pratica progettuale e di approfondimento conoscitivo rappresenta un

obiettivo fondamentale di un Piano di nuova generazione che non soltanto prescrive ma accompagna il progetto a tutti i livelli, dando priorità alla promozione dei valori regionali di pianificazione e non solo all'importanza del vincolo in quanto strumento principale di tutela del patrimonio.

Parallelamente, sono state considerate altre risorse esistenti e descrittive del paesaggio lombardo, che potrebbero essere di supporto al lavoro di sviluppo e implementazione della strategia di comunicazione e per arricchire le risorse e la documentazione a corredo del piano, in particolare:

- Linee guida per i paesaggi periurbani – Paesaggi Periurbani, Regione Lombardia, DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio: Linee guida sviluppate nell'ambito del progetto PAYS.MED.URBAN (INTERREG IIB MED- cof FEDER)
- Paesaggi periurbani – RurbanLandscapes, Regione Lombardia - DG Sistemi verdi e Paesaggio, Milano, dicembre 2010: un ulteriore prodotto del progetto PAYS.MED.URBAN
- Sussidiario per il paesaggio lombardo, Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica, 2010
- Lombardia paesaggi nascosti, Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio Struttura Paesaggio, 2009.
- E' stato considerato con maggiore attenzione anche il patrimonio conoscitivo integrato nell'insieme di progetti e ricerche, e i relativi prodotti descrittivi dei risultati delle attività svolte, già compiuti sul paesaggio lombardo, dai quali sembra possibile trarre ulteriori interessanti risorse e materiali per l'implementazione del piano:
- Progetto CAPACities - CompetitivenessActions and Policies for Alpine Cities, Programma: Interreg IVB Spazio Alpino 2007-2013, Priorità 1: Competitività e Attrattività dello Spazio Alpino, Durata: Ottobre 2008 - Marzo 2011;
- PAYS.MED.URBAN, Programma: MED Programme – Interreg IVB, Durata: Aprile 2009- Ottobre 2011. In particolare sono state considerate le 35 schede dell'osservatorio virtuale del paesaggio mediterraneo relative all'area lombarda;
- Premio mediterraneo del paesaggio 2011: Parco delle risaie, presentato dall'Associazione Parco delle Risaie ONLUS;
- Progetto L.O.T.O. (landscape opportunities for territorial organization);
- Bando "Riqualificazione e valorizzazione centri storici", 2008 con particolare attenzione per le “Esperienze positive in tema di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica di nuclei e insediamenti storici”;
- La valorizzazione delle aree verdi,2004, documento di linee guida, derivato dai risultati di una ricerca IReR.

Queste risorse, inclusi i documenti riferiti ai bandi e i progetti già conclusi, sono molto importanti per dare chiara espressione della dinamicità dei contenuti del Piano, perché trattano di tematiche particolarmente attuali nel dibattito sulla gestione e sviluppo del paesaggio di oggi. Inoltre, si tratta di documenti che integrano approcci aggiornati e considerano nuovi modi di progettare il paesaggio, dai quali non è più possibile prescindere (per esempio, la recente

Convenzione Europea del Paesaggio): potrebbero quindi diventare strumenti a compendio del PPR.

A completamento del quadro dei contenuti conoscitivi esistenti e disponibili ai fini del rafforzamento della conoscenza nell'ambito del PPR è stata fatta anche una ricognizione e analisi dei sistemi informativi attualmente disponibili a livello regionale con contenuti dedicati o riferibili alla pianificazione del paesaggio, il SIBA e il SIT, cercando di comprendere il livello di sistematizzazione e integrazione dei dati disponibili e le possibilità di estrazione e rielaborazione dei dati in funzione dell'arricchimento della struttura esistente del Piano.

Sempre in riferimento ai sistemi informativi, sono state considerate le potenzialità in termini conoscitivi che anche lo strumento MAPEL (Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali) potrebbe rappresentare, non solo per il monitoraggio delle singole progettualità, ma per verificare costantemente il livello qualitativo della progettualità sul territorio lombardo. Dal 1 febbraio 2014, infatti, è stata eliminata la trasmissione cartacea dei provvedimenti paesaggistici, grazie alla quale non solo è più semplice e immediato l'accesso alla documentazione relativa alle misure paesaggistiche rilasciate dagli Enti locali lombardi, ma si dispone, appunto, di uno strumento a supporto del monitoraggio, anche tramite funzioni statistiche e reportistiche reperibili direttamente sulla piattaforma, dell'attività paesaggistica sul territorio lombardo. L'utilizzo esteso di MAPEL da parte degli Enti locali metterà quindi a disposizione di Regione Lombardia una serie notevole di informazioni relative alle trasformazioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche del territorio lombardo, dalle quali sarà possibile estrarre una rappresentazione dei livelli qualitativi e dell'evoluzione delle caratteristiche dell'attività progettuale, informazioni che potranno costituire un riferimento fondamentale per lo sviluppo di ulteriori azioni strategiche da parte della Regione per migliorare l'efficacia dei processi di pianificazione.

Infine, un'analisi più generale è stata condotta per rilevare la disponibilità di materiale iconografico e video utilizzabile per la produzione di nuovi prodotti digitali e/o audio-video per la comunicazione del paesaggio lombardo. A tale scopo è stata condotta un'ampia analisi di tutte le fonti open source disponibili su canali web nazionali ed internazionali.

Da questo lavoro di indagine preliminare è stato possibile ottenere una rappresentazione dei punti di forza e debolezza e delle opportunità, già introdotta in precedenza, che sintetizza lo stato attuale del quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico.

2.2.1 Punti di forza

- Esistenza di un vasto quantitativo di dati, informazioni e materiali descrittivi del paesaggio lombardo;
- Ricchezza dei dati, rappresentativi sia degli aspetti culturali sia degli aspetti ambientali che costituiscono il valore intrinseco del paesaggio;
- Molteplicità di formati che consentono accessibilità da un ampio spettro di strumenti di lettura: le informazioni vanno da descrizioni, dati tabellari, classificazioni già approfondite e dettagliate, immagini, video, audio;
- Complessità dei dati, che sintetizzano sia i valori culturali espressi dal paesaggio, sia i vincoli e gli elementi tecnici.

2.2.2 Punti di debolezza

- Difficoltà di reperimento dei dati: le risorse non sono collocate in un unico repository o “luogo” e non sono accessibili in maniera diretta e strutturata. In particolare, gli apparati conoscitivi non sono collocati nello stesso spazio: un esempio su tutti, gli apparati del quadro di riferimento paesaggistico non sono presentati insieme ai documenti di indirizzo presenti nella sezione normativa, benché questi ultimi rappresentino a loro volta documentazione fondamentale per la costruzione di un quadro conoscitivo completo e di qualità;
- Difficoltà di navigazione di parte della documentazione: alcuni dei materiali disponibili, fondamentali per la comprensione del Piano (per esempio le cartografie) sono organizzati in documenti PDF di difficile navigazione e collezionano grandi quantitativi di dati ed informazioni che è difficile estrarre da supporto digitale;
- Mancanza dei registri e dei glossari dedicati a diversi livelli di stakeholder del piano, dai tecnici alle istituzioni, ai comparti produttivi che con le loro attività insistono sul paesaggio, fino al pubblico vasto;
- Difficoltà di riconoscibilità degli oggetti per la non adeguata collocazione degli apparati in aree conoscitive omogenee. Per esempio, la presenza di strumenti conoscitivi sia sotto la dizione “Normativa” sia nel quadro conoscitivo può indurre confusione sul loro significato ed uso;
- Staticità dei dati e delle informazioni: il quadro conoscitivo attuale risulta “fissato” in un determinato tempo ed è difficile garantire l’aggiornamento continuo a causa degli strumenti di interpretazione dei dati e dei formati che non favoriscono il dinamismo e la possibilità di revisione costante.

2.3.3 Opportunità

- Esistenza di strumenti di comunicazione digitale (web) che possono garantire la creazione di una organizzazione, gestione e diffusione delle informazioni strutturata, più accessibile, implementabile, dinamica e aggiornabile nel tempo;

- Esistenza di canali di comunicazione (web e social media) che consentono la comunicazione e l'interazione con tutti i livelli di stakeholder e con il pubblico vasto;
- Possibilità di rendere il piano più efficace dal punto di vista comunicativo attraverso una efficiente riorganizzazione e pianificazione del quadro conoscitivo (alcuni esempi: la sostituzione degli ampi documenti descrittivi con un maggior numero di pubblicazioni/prodotti di comunicazione più mirati e specifici; la ricollocazione di tutti i documenti conoscitivi, in particolare quelli del quadro di riferimento paesaggistico, gli Indirizzi di tutela e i Piani di sistema, in un unico spazio virtuale, ecc.);
- Progettazione del quadro e degli apparati conoscitivi del piano in previsione del “popolamento” di uno spazio, che in prospettiva sarà rappresentato da un Osservatorio per la qualità del paesaggio, continuamente aggiornabile e partecipato grazie al coinvolgimento di tutti gli stakeholder e del pubblico vasto. Organizzare i materiali nell'ottica di uno strumento costantemente sviluppabile consente di creare un quadro conoscitivo più dinamico, che cambia con le trasformazioni del paesaggio e della cultura del territorio.

2.3 L'aggiornamento di *I Paesaggi di Lombardia – L'immagine della Lombardia*

Per verificare sia la fattibilità dell'impostazione metodologica del progetto, sia l'effettivo stato dell'arte del quadro conoscitivo del Piano (livello di approfondimento dei materiali, disponibilità di documentazione riutilizzabile, atualizzabile e/o da sostituire per intero, ecc.) e il quadro SWO definito sulla base della ricognizione preliminare, si è proceduto alla realizzazione di una sorta di “saggio” dell'attività possibile sui quadri conoscitivi, scegliendo un documento, nell'ambito del PPR vigente, che appariva necessitare di un intervento di rilettura, aggiornamento e integrazione, in modo da valorizzarlo e riproporlo in forma rinnovata. Un esercizio utile anche nella prospettiva delle attività che si dovranno svolgere in questo senso nell'ambito della variante del PPR in fase di sviluppo. Tale attività ha richiesto infattianche una riflessione sul modello stesso e la forma dei documenti e dei materiali conoscitivi, con particolare attenzione all'apparato iconografico e fotografico.

Oggetto principale di questa attività è stato il documento *I Paesaggi di Lombardia - L'immagine della Lombardia*, parte del “Quadro di riferimento paesaggistico” del PPR vigente. Il testo aggiornato è presentato negli allegati 1, 2 e 3.

In linea generale, si tratta di un documento introduttivo che delinea lo schema di impostazione metodologica e di interpretazione del Piano nel suo complesso.

Il documento è suddiviso in due parti. La prima parte, *I Paesaggi di Lombardia*, presenta le chiavi di lettura (“Paesaggio lombardo deposito di fatiche”, cit. C.Cattaneo) sulle quali si basa il “concept” del PPR vigente, cui segue un dettaglio delle informazioni rappresentate graficamente

nella tavola A della cartografia di Piano. Si ricostruisce il quadro storico-culturale all'interno del quale si è sviluppato il paesaggio della Lombardia e si descrivono senso, contenuti e valenze della suddivisione in Ambiti Geografici e Unità Tipologiche del Paesaggio. La seconda parte, *L'immagine della Lombardia*, è invece un catalogo iconografico degli elementi che descrivono il paesaggio della Lombardia nelle sue caratteristiche e specificità più significative, includendo anche cartografie storiche per raccontare più efficacemente la trasformazione del territorio nel tempo.

Il documento sintetizza la dimensione del paesaggio come bene culturale portatore di valori ambientali, storici e legati ai modi di vita dell'uomo, facendo parallelamente riferimento alla normativa e agli indirizzi di tutela necessari per la protezione delle diverse realtà paesaggistiche lombarde e per la progettazione del territorio. Finalità del documento nel suo complesso è quindi anche la divulgazione presso un pubblico più vasto dei soli enti di pianificazione e progettisti e a tutti i potenziali stakeholder del Piano, senza ricorrere però alla semplificazione degli aspetti scientifico-tecnici.

Dalla lettura del documento emerge anche un'impostazione generale che fa ancora riferimento alle prime versioni e varianti del Piano paesaggistico (fine anni Novanta). La proposta per l'aggiornamento e l'attualizzazione del documento è stata quindi orientata al miglioramento dei seguenti punti critici:

1. Elementi di impostazione metodologica. Il documento manca dei contributi, dei dibattiti e delle ricerche scientifiche che a ritmo incalzante si sono diffuse sui temi del paesaggio, degli effetti dell'urbanizzazione, del consumo di suolo, delle trasformazioni del territorio e delle dinamiche socio-economiche proprio a partire dalla fine del XX Secolo. La riflessione condotta nel testo non considera quindi teorie e strategie ormai consolidate per l'analisi e progettazione del territorio e del paesaggio;
2. Campi semantici. Mancanza di alcuni termini specifici, consolidatisi nel frattempo, perché non ancora parte della riflessione sul paesaggio all'epoca della stesura del documento (per esempio, mancanza di termini legati al tema dell'urbanizzazione e dello sviluppo urbano e agli ambiti periurbani);
3. Tematiche. Alcuni temi di riflessione si sono molto trasformati negli ultimi 20 anni (un esempio è quello dell'agricoltura) per cui si rende necessario un aggiornamento dei contenuti;
4. Elementi statistici. I dati cui fa riferimento il documento ricostruiscono una situazione storico-culturale e socio-economica bloccata alla fine degli anni Novanta: un intervallo di tempo troppo esteso, rispetto al presente, che richiede un aggiornamento e un'attualizzazione delle informazioni.

Anche la seconda parte del documento, il repository iconografico, presenta criticità che richiedono aggiornamento e attualizzazione dei materiali, in particolare:

1. Riordino generale dei materiali, selezione degli oggetti iconografici obsoleti da scartare, delle immagini da correggere e migliorare;
2. Integrazione con altri apparati e fonti iconografiche più recenti e/o altre risorse audio/video (anche online);
3. Separazione degli apparati cartografici storici che dovrebbero fare riferimento ad un archivio a sé stante;

4. Separazione di tutti gli elementi di “natura” o comunque non pertinenti al paesaggio che dovrebbero essere collezionati all’interno di strumenti separati a corredo del piano.

Il lavoro di aggiornamento “sperimentale” di *I Paesaggi di Lombardia – L’Immagine della Lombardia*, in quanto attività di verifica sulle possibilità di aggiornamento e integrazione dei materiali conoscitivi, è quindi stato svolto come segue.

5. Sono stati prodotti due distinti documenti, in modo da renderne la consultazione più accessibile e, soprattutto, aumentando la visibilità della parte iconografica, poiché potrà essere indicata direttamente ed essere consultata separatamente dalla prima.
6. Il primo documento, *I Paesaggi della Lombardia*, ha mantenuto l’impostazione descrittivo-introductiva a supporto dell’interpretazione del Piano, in termini generali, e in particolare della Tavola A, concretizzandosi in un testo di riferimento vero e proprio per la cartografia del Piano. In particolare, si è provveduto all’aggiornamento dei dati statistici che riguardano la descrizione della Lombardia dal punto di vista demografico, adeguando le informazioni relative a flussi di popolazione e residenti, che in precedenza facevano riferimento a censimenti della fine degli anni Novanta. Inoltre, per garantire l’attualizzazione rispetto alle riflessioni sui temi nuovi del paesaggio, degli effetti dell’urbanizzazione, del consumo di suolo, delle trasformazioni del territorio, si è provveduto al completamento dell’analisi storico-territoriale, introducendo i ragionamenti più recenti riguardo allo sviluppo del territorio e all’uso sostenibile del paesaggio. Infine, è stato realizzato un testo di introduzione e di sintesi al documento, in italiano e in inglese, che presenta finalità, contenuti, potenzialità del Piano e spiega la struttura dei due rinnovati documenti *I Paesaggi della Lombardia* e *L’Immagine della Lombardia* nell’ipotesi di voler mantenere i due documenti collegati nell’ambito di un unico testo. In sintesi sono state effettuate le seguenti operazioni:
 - rilettura e correzione del testo;
 - aggiunta di un breve testo di introduzione in italiano e inglese;
 - aggiornamento di dati statistici a soglie storiche più recenti;
 - attualizzazione di alcuni tematismi (molto leggera e a titolo puramente informativo e non descrittivo);
 - controllo della coerenza con i documenti del PPR vigente.
7. Il secondo documento, dotato di un testo introduttivo dedicato, è invece *L’immagine della Lombardia* inteso come catalogo dei paesaggi della Lombardia aggiornato. Propone un sistema di apparati iconografici organizzati secondo i tematismi già presenti nel documento ma con una più chiara ricorrenza degli elementi all’interno delle “fasce” delle Unità Tipologiche del Paesaggio. La galleria delle immagini è preceduta da un breve testo introduttivo che consentirà, nel caso si decida in questo senso, di mantenere questo documento separato ed autonomo dal precedente e si è provveduto all’aggiornamento e integrazione dell’apparato iconografico. In sintesi sono state effettuate le seguenti operazioni:
 - aggiunta di un breve testo di introduzione in italiano e inglese;
 - eliminazione delle immagini di peggiore qualità o non del tutto significative del paesaggio lombardo;
 - elaborazione di alcune immagini esistenti in modo da renderle più gradevoli e adeguate per l’eventuale riproduzione su supporto cartaceo;

- integrazione di nuove immagini a completamento del quadro conoscitivo iconografico;
 - inserimento di nuove didascalie in italiano e inglese;
 - riorganizzazione della sequenza delle immagini in modo da rendere più evidente la relazione tra le Unità Tipologiche di Paesaggio come indicate nella Tavola A del PPR vigente (nella sequenza già presente nella versione attuale) e i principali tematismi legati agli obiettivi di governo del paesaggio.
8. In fase di elaborazione definitiva dei materiali sono state inoltre realizzate alcune “prove di assemblaggio” dei materiali, riorganizzati ed aggiornati nei contenuti come descritto nei punti precedenti. Tali prove costituiscono potenziali alternative di presentazione e di utilizzo dei documenti all’interno del quadro conoscitivo del PPR vigente, con una particolare attenzione per l’attualizzazione dell’immagine complessiva dei testi, nel tentativo di aggiornare le parti rielaborate anche nell’aspetto generale e ricercando una rappresentazione e una capacità comunicativa più immediata, sintetica, chiara, “contemporanea”, facilitando la riconoscibilità degli oggetti e dei contenuti.

Sono state effettuate le seguenti operazioni:

- creazione delle “cover” per i due distinti documenti *I Paesaggi della Lombardia* e *L’Immagine della Lombardia* in previsione di diverse destinazioni di utilizzo e di consultazione degli stessi. In particolare, per ogni documento è stato prodotto il disegno di una copertina “rigida”, finalizzata ad una eventuale pubblicazione “statica”, e di una copertina “flessibile”, adatta sia a pubblicazioni ridotte, sia alla diffusione digitale. Le cover sono state pensate cercando di riassumere il contenuto dei documenti attraverso immagini che riferiscano direttamente a quanto descritto nelle pubblicazioni e che riflettano l’impostazione e i temi affrontati nei due testi.

E’ stata inoltre progettata una doppia cover destinata all’assemblaggio congiunto dei due documenti *I Paesaggi della Lombardia* e *L’Immagine della Lombardia* in un volume unico.

Tutti i progetti di copertina sono stati realizzati in modo da produrre una grafica che li metta chiaramente in relazione l’uno con l’altro, così da dare continuità e connessione alle diverse parti, pur avendo ognuna una propria indipendenza e chiarezza comunicativa.

- Aggiornamento del documento *L’Immagine della Lombardia* con l’aggiunta, per ogni capitolo, di un breve testo tratto da *I Paesaggi della Lombardia*. I capitoli di *L’Immagine della Lombardia* sono stati riorganizzati e aggiornati seguendo la suddivisione delle fasce di paesaggio così come descritte dalla parte relativa alle Unità Tipologiche del Paesaggio di *I Paesaggi della Lombardia*, mettendo in evidenza alcuni tematismi, talvolta ricorrenti, in altri casi unici e peculiari, per le sei fasce individuate. Per ogni fascia/capitolo si è quindi proceduto alla selezione di alcune frasi particolarmente rappresentative di ogni singola Unità Tipologica. Tale scelta è dettata dalla necessità di dare maggiore coerenza, immediatezza e attualità alle due parti sulle quali in via sperimentale si è lavorato per comprendere le potenzialità comunicative di un aggiornamento complessivo del

quadro conoscitivo del PPR. L'operazione è funzionale sia nel caso in cui si utilizzi la versione disgiunta delle due sezioni del documento iniziale, sia che si fruisca della versione complessiva.

Negli allegati 1, 2 e 3 sono presentati i risultati delle elaborazioni descritte sopra. Le due parti *I Paesaggi della Lombardia* e *L'Immagine della Lombardia* sono organizzate, come già indicato sopra, sia in versione separata con relative copertine, sia unite in un unico "volume" con copertina dedicata, nelle versioni "rigida" e "flessibile", al fine di rendere disponibili diversi assemblaggi per differenti esigenze di efficacia comunicativa che si potranno manifestare nel breve e nel lungo termine.

Si ritiene, infine, che ci siano spazi interessanti per il collegamento tra questi documenti e il video sul paesaggio e il suo concept, in quanto forme diverse di comunicazione del PPR e del paesaggio lombardo. Il video, infatti, può svolgere un ruolo di supporto "di sintesi" in relazione alla diffusione del valore del patrimonio paesaggistico della Regione Lombardia, sia dal punto di vista della comunicazione sulla sua consistenza, qualità e importanza che dal punto di vista delle potenzialità che emergono da un'adeguata gestione del territorio e da progetti di valorizzazione di qualità. I contenuti del video sono ora coerenti con quelli di *L'Immagine della Lombardia*, in modo da costituire un "pacchetto iconografico" omogeneo ai fini della promozione del paesaggio in tutte le sue declinazioni, valori e specificità e, per quanto possibile, come un bene comune straordinario che deve essere condiviso, conservato e valorizzato.

2.4 Proposte Operative per il futuro sviluppo del Quadro delle Conoscenze del PPR

La realizzazione delle azioni appena descritte (attualizzazione e riorganizzazione del documento *I Paesaggi della Lombardia - L'immagine della Lombardia*, parte del Quadro di riferimento paesaggistico del PPR vigente) non può trascurare una progettazione strategica con una visione più ampia e orientata al rinnovo generale dei suoi strumenti e contenuti. E' infatti solo all'interno di uno sguardo strategico unitario che si possono meglio inserire tutti gli obiettivi operativi di aggiornamento del quadro conoscitivo e di implementazione degli strumenti e contenuti del Piano in favore di un accesso e di una fruizione più adeguata e mirata alle diverse categorie di stakeholder (ovviamente primi tra tutti i fruitori principali, cioè le pubbliche amministrazioni e i progettisti).

Per questa ragione si propone qui, anche se molto brevemente, l'impostazione del progetto del quadro conoscitivo del PPR sulla base del quale sono state realizzate le attività già descritte e potranno assumere maggiore coerenza attività future che si vorranno implementare. Questo specie con riferimento all'aggiornamento e integrazione degli apparati conoscitivi del PPR che potranno rendersi necessari in relazione ai lavori attualmente in svolgimento per la sua variante.

Gli obiettivi principali di tale progetto dovrebbero essere:

- la costruzione di un quadro conoscitivo dinamico, realizzato per settori e oggetti conoscitivi che possano arricchirsi e modificarsi in base alle trasformazioni del paesaggio e più in generale del territorio, della società e della cultura;
- l'impostazione di un lavoro di affiancamento più stabile delle attività di elaborazione degli oggetti conoscitivi con le attività relative alla variante del PPR attualmente in corso;
- la costruzione di spazi conoscitivi (pagine web, spazi sulla piattaforma dove sarà ospitato il PPR con i suoi apparati, pubblicazioni, ecc..) adatti per essere integrati e modificati nel tempo con attività anche provenienti dal mondo della ricerca, da un lato, e dagli stakeholder territoriali dall'altro. Questo in funzione di un arricchimento, soprattutto di tipo bibliografico e iconografico, più stabile nel tempo;
- una riflessione sulla possibilità di avviare un lavoro di georeferenziazione delle componenti del paesaggio lombardo, ovviamente da realizzare per fasi e con l'eventuale coinvolgimento degli enti locali.

Sulla base di tali obiettivi il progetto per il rinnovo degli strumenti di interpretazione del piano potrebbe essere sviluppato per sezioni, tra loro comunicanti, adatte per l'utilizzo da parte di una molteplicità di stakeholder: progettisti, amministrazioni locali, ma anche comparto agrario, industriale, commerciale che con le loro attività propongono progetti del e nel paesaggio.

I quadri conoscitivi dovranno certamente integrare documentazione grafica, descrittiva, indirizzi di tutela, normative, vincoli, apparati iconografici e video, per restituire un quadro chiaro e di facile accessibilità per tutti i diversi livelli di potenziali fruitori ed utilizzatori del piano, in coerenza con la migliore implementazione possibile del Piano stesso nel tempo e con i relativi obiettivi di un Piano che guarda al governo e alla pianificazione del paesaggio nei termini di:

- tutela e conservazione del patrimonio paesaggistico;
- innovazione, intesa come miglioramento delle pratiche progettuali e di pianificazione del territorio;
- fruizione sostenibile e valorizzazione, nel senso della più ampia diffusione della consapevolezza del valore del paesaggio e del coinvolgimento del pubblico vasto e di tutti gli stakeholder nella sua protezione attiva e produttiva di flussi di risorse per le comunità locali e, più in generale, per il territorio lombardo.

Per queste finalità si rende quindi necessario il superamento della struttura "statica" della documentazione attualmente disponibile per passare ad una strumentazione che consenta di navigare il piano in tutte le sue parti, anche e proprio nei termini del ricorso sempre più estensivo alle più recenti tecnologie in questo senso. Un'attenzione specifica, dunque, all'accessibilità dei dati, alla diversificazione della domanda di conoscenza da parte degli utilizzatori (siano essi tecnici, amministratori o altri stakeholder) per facilitare la lettura e l'interpretazione delle informazioni, anche favorendo una domanda di progettazione consapevole e di qualità.

A tale scopo il riferimento, in termini molto sintetici, è alla realizzazione di:

9. Uno strumento web (sito, piattaforma...) che suddivida il piano in specifiche sezioni, come per esempio:
 - **Finalità del Piano:** documento o “pagina” di indirizzo che chiarifichi gli obiettivi del piano, le ragioni della tutela, i valori rappresentati nel Piano stesso;
 - **Struttura del Piano:** illustrazione a schema del piano, che sintetizzi la struttura degli apparati e della documentazione disponibile e le interazioni tra i diversi materiali;
 - **Documentazione Ufficiale del Piano e Normativa:** con riferimenti sia alle leggi regionali che a quelle nazionali e europee che abbiano una specifica utilità per l’applicazione del piano nei vari contesti e da parte dei differenti fruitori.
 - **Utilizzo del Piano:** una sorta di guida pratica che sappia indirizzare i differenti stakeholder spiegando gli obiettivi operativi del piano in termini di strumento di pianificazione e progettazione e mettendone in evidenza le caratteristiche dal punto di vista delle norme e degli indirizzi per la sua attuazione nelle diverse fattispecie. Le informazioni potrebbero quindi essere distinte per tipologia di utenza, pur con massimo grado di permeabilità possibile, tra le quali ad esempio:
 - tecnici;
 - pubbliche amministrazioni e amministratori locali;
 - comparti produttivi (industria, artigianato, agricoltura, commercio...);
 - altri stakeholder;
 - pubblicovasto;

In questo senso appare quindi importante dotarsi di un vero e proprio piano di organizzazione dei materiali che garantisca la possibilità di accesso facilitato a documentazione tecnica, grafica, fotografica utile per supportare progetti che insistono sul paesaggio e sui suoi elementi caratterizzanti;

 - **Glossario:** raccolta di terminologia tecnica relativa al PPR organizzato in specifiche sezioni che facciano riferimento alle diverse tipologie di utenza;
 - **I Valori del Paesaggio:** spazio di comunicazione indirizzata al pubblico vasto che sarà popolata di rappresentazioni più “emotive” del paesaggio, accessibili per tutti. Nella stessa sezione si potranno prevedere esperienze di storytelling, anche partecipato in una prospettiva bottom-up, materiali audio/video, link ad altri siti esterni che supportino la comprensione dei valori del paesaggio, ecc.;
 - **Apparati Iconografici:** gallery fotografiche, database di immagini dei paesaggi lombardi. La possibilità di stabilizzare e arricchire nel tempo questo spazio potrebbe inoltre produrre materiali importanti per verificare le trasformazioni del territorio e del paesaggio (e uno specifico progetto potrebbe essere implementato in questo senso nell’ambito di formule “tipo censimento” su base pluriennale);
10. Un progetto per strumenti di interpretazione più direttamente accessibili per il pubblico vasto, con obiettivi di divulgazione dei valori del paesaggio, di diffusione di una cultura

dell'importanza della tutela come strumento per preservare la storia ma anche per creare nuove risorse di sviluppo per il futuro.

Particolare attenzione potrà essere data all'aspetto dei contenuti, che non dovranno essere semplicemente “purificati” degli aspetti più tecnici, semplificati o banalizzati, ma attraverso una ricerca dei linguaggi più adatti, si potrà favorire, ma al tempo stesso raccogliere o incoraggiare, la produzione di materiali di alto profilo dal punto di vista dei contenuti educativi e formativi. In questa prospettiva appare quindi decisiva la creazione di “canali” e “spazi” che inducano alla partecipazione e al coinvolgimento dei cittadini. Si potrà fare riferimento a strumenti già diffusi presso il pubblico, come ad esempio:

- creazione di un'appgeoreferenziata supportata da dispositivi fissi e mobili per coinvolgere il pubblico vasto nella creazione di un repository di immagini sempre aggiornate sui paesaggi lombardi in trasformazione;
- utilizzo dei social media, con lo sviluppo di specifiche pagine dedicate al paesaggio lombardo, per garantire un'interazione quotidiana con tutti i cittadini, a tutti i livelli e in tutte le fasce d'età;
- creazione di apparati audio/video di descrizione più emotiva, personale e che faccia riferimento all'esperienza quotidiana del paesaggio;
- creazione di esperienze di storitelling, anche partecipato, in una prospettiva bottom-up, per raccontare il paesaggio dalla prospettiva di chi lo vive ogni giorno.

Tutti i prodotti di orientamento divulgativo potranno poi essere integrati tra *I Valori del Paesaggio* e nella gallery degli *Apparati Iconografici*, proposti in precedenza, al fine di garantire ancora maggiore integrazione tra l'uso più tecnico del piano e le sue valenze culturali e sociali.

ALLEGATI

Gli allegati sono resi disponibili solo in formato digitale a parte. L'allegato 2 verrà fornito su supporto digitale e non trasmesso formalmente causa l'eccessivo peso. Il video è comunque accessibile a tutti perché caricato sul sito di Regione Lombardia, nella pagina web indicata nel capitolo 2.

Allegato 1. Presentazione del concept del video.

Allegato 2. Video in 4 versioni: versione breve in italiano e inglese e versione lunga in italiano e inglese.

Allegato 3. *I Paesaggi della Lombardia* – documento PDF

Allegato 4. *L'Immagine della Lombardia* – documento PDF

Si trasferiscono inoltre i seguenti documenti in formato editabile:

- Introduzione a *I Paesaggi della Lombardia* (.docx)
- *I Paesaggi della Lombardia* (.doc)
- *L'Immagine della Lombardia* (.indd)
- Cartella delle immagini inserite in *L'Immagine della Lombardia* (.jpg)
- Cartella delle immagini di copertina (.psd)